

- PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI -

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE, ORE 20.00

Introducono Federica Gonzato, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Verona, e Marco Peresani, professore di Archeologia del Paleolitico ed Ecologia preistorica - Università di Ferrara e Verona

Progetto MuSST (Musei e Sviluppo dei Sistemi Territoriali)

Raccontare per immagini: il primo cinema della storia.

"Obiettivo" sul Paleolitico: Fuoco. Movimento. Colore

Italia (2017), produzione MAN di Verona - Polo Museale del Veneto

La grotta di Fumane

un film di Matteo Romandini

Italia (2014), produzione Università di Ferrara

Il colore degli Ovahimba

un film di Loïc Quentin, Francesco d'Errico

Francia (2014), produzione Università di Bordeaux e CERIMES - Anteprima italiana

VENERDÌ 1 DICEMBRE, ORE 20.00

Abitare nella preistoria. Le palafitte dell'arco alpino

un film di Eugenio Farioli Vecchioli

Italia (2017), produzione RAI STORIA e MiBACT

La preistoria sulla roccia.

L'arte rupestre della Valcamonica

un film di Eugenio Farioli Vecchioli

Italia (2017), produzione RAI STORIA e MiBACT

Proiezione dei film alla presenza del regista

SABATO 2 DICEMBRE, ORE 17.00

Göbleki Tepe - La culla degli dei

un film di Tim Conrad

USA (2012), produzione National Geographic Society

L'enigma del Gran Menhir

un film di Marie-Anne Sorba e Jean-Marc Cazenave

Francia (2016), produzione Fred Hilgemann Films

a seguire concerto del gruppo **TRION 3**

HOMO. Una giornata dell'uomo di Neandertal.

Pomeriggio, Sera, Il giorno dopo



PalæoMovies Film Fest 2017

**Cinema documentario
sulla preistoria dell'uomo
III edizione**

**Museo Civico di Storia Naturale
di Trieste**

30 novembre - 2 dicembre

Proiezioni:

Sala Incontri

Museo Civico di Storia Naturale di Trieste

via dei Tominz, 4

34139 - TRIESTE

Autobus linee 11, 18 e 22

Informazioni:

tel.: +39.0406758662/4603

Rassegna a cura di

Roberto Micheli

**Ingresso libero sino a
esaurimento posti disponibili**



Soprintendenza Archeologia
belle arti e paesaggio
del Friuli Venezia Giulia



SOCIETÀ per la PREISTORIA
e PROTOSTORIA della REGIONE
FRIULI - VENEZIA GIULIA

ONLUS

Giovedì 30 novembre, ore 20.00

Introducono Federica Gonzato, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Verona, e Marco Peresani, professore di Archeologia del Paleolitico ed Ecologia preistorica - Università di Ferrara e Verona

**Progetto MuSST (Musei e Sviluppo dei Sistemi Territoriali)
Raccontare per immagini: il primo cinema della storia.
"Obiettivo" sul Paleolitico: Fuoco, Movimento, Colore.**

Italia (2017), produzione Museo Archeologico Nazionale di Verona
- Polo Museale del Veneto, durata 10 min.

La grotta di Fumane

un film di Matteo Romandini

Italia (2014), produzione Università di Ferrara, durata 7 min.

Considerata l'esigenza insita nell'uomo di comunicare, utilizzando strategie diverse, dalle grotte dipinte paleolitiche al cinema, linea guida del progetto è una nuova lettura della storia umana, "messa in scena" in modi e su supporti diversi, attraverso diverse forme artistiche, all'interno di un sistema nel quale l'odierno spiega l'antico e viceversa. Tramite gli strumenti di comunicazione moderni si vuole rendere più semplice la comprensione dell'iconografia paleolitica e avvicinare il pubblico alla vita quotidiana di 40.000 anni fa, proponendola secondo le strategie comunicative contemporanee e avvicinandola alle nostre esperienze di oggi. Vengono presentati tre cortometraggi che prendono spunto dalle tecniche del precinema e del cinema dei primordi, le cui sperimentazioni sono del tutto coincidenti con lo sviluppo delle prime tecniche di animazione.

Il colore degli Ovahimba

un film di Loïc Quentin e Francesco d'Errico

Francia (2014), produzione Università di Bordeaux e CERIMES, durata 52 min.

Anteprima italiana

Gli Himba sono dei pastori nomadi della famiglia linguistica bantu della Namibia che hanno preservato particolari tradizioni nel campo del costume. Le donne sono infatti cosparse di un unguento rosso che ricopre i loro corpi, gli abiti e gli ornamenti personali. Questa sostanza permette alle donne di proteggersi dal sole, dalla secchezza dell'aria e dagli insetti. Un'analisi più approfondita rivela che la pratica ha anche significati simbolici complessi che rimandano alla visione del mondo e all'organizzazione sociale del gruppo. Il film presenta il lavoro di una spedizione scientifica che visita i villaggi Himba per documentare la produzione e l'utilizzo degli unguenti rossi da parte delle donne, comprenderne il significato e, nella misura possibile, trarre degli spunti per capire l'uso dei pigmenti rossi in Africa attestata a partire da circa 160.000 anni fa.



Venerdì 1 dicembre, ore 20.00

**Abitare nella preistoria.
Le palafitte dell'arco alpino**

di Eugenio Farioli Vecchioli

Italia (2017), produzione RAI STORIA e MIBACT, durata 49 min.

Scoperte più di un secolo e mezzo fa, e iscritte solo di recente nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, le palafitte dell'arco alpino rappresentano uno straordinario archivio archeologico che ci racconta una delle avventure umane più importanti della preistoria recente. A partire dal sesto millennio avanti Cristo, infatti, diversi gruppi umani si sono insediati nelle zone umide presenti a nord e a sud delle Alpi. Hanno piantato dei pali nel terreno e hanno costruito quelli che gli archeologi chiamano villaggi palafitticoli. Una volta abbandonati, questi villaggi sono finiti col passare del tempo sommersi dall'acqua o inghiottiti dalle torbiere. Il film ci porta a conoscere questo affascinante mondo lontano nel tempo.



**La preistoria sulla roccia.
L'arte rupestre della Valcamonica**

di Eugenio Farioli Vecchioli

Italia (2017), produzione RAI STORIA e MIBACT, durata 50 min.

La Valle Camonica è il territorio che ospita la più grande concentrazione di arte rupestre d'Europa. Un patrimonio di oltre 300 mila figure incise sulla roccia, che ci raccontano migliaia di anni della preistoria, dal Paleolitico sino all'età del Ferro, dai primi cacciatori-raccoglitori all'avvento dell'epoca romana. Questa valle è il primo sito italiano a entrare nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel lontano 1979. Ispirati dalla presenza di queste magnifiche lavagne naturali, ben levigate dal ghiacciaio, in pietra tenera, i gruppi umani che hanno abitato la Valle Camonica hanno praticato per millenni un'intensa attività incisoria, lasciando sulle rocce figure antropomorfe, scene di caccia, mappe topografiche, simboli astratti come la rosa camuna, armi e manufatti come il carro e l'aratro. Un palinsesto sterminato, che ci restituisce i principali orizzonti della nostra preistoria: religiosità, cosmogonia, agricoltura, strutturazione del territorio e della società umana.

Proiezione dei film alla presenza del regista

Sabato 2 dicembre, ore 17.00



Göbekli Tepe - La culla degli dei

un film di Tim Conrad

USA (2012), produzione National Geographic Society, durata 45 min.

Su una collina nella Turchia meridionale si ergono i resti di templi eretti dall'uomo circa 11.600 anni fa. La località si chiama Göbekli Tepe ed è il sito archeologico con i templi più antichi mai scoperti al mondo. Settemila anni prima della costruzione delle Piramidi, prima di Stonehenge e di qualsiasi altro tempio conosciuto, in questo luogo si professava un culto primitivo di cui ancora sappiamo ben poco, forse la prima religione organizzata mai esistita. Eretti da gruppi di cacciatori-raccoglitori con blocchi di calcare enormi trasportati da una vicina cava, i templi sono decorati con immagini di animali che rappresentano forse degli spiriti custodi. Il film presenta le ricerche per svelare i segreti di questo misterioso sito e delle enigmatiche strutture che vi sono state erette.

L'enigma del Gran Menhir

un film di Marie-Anne Sorba e Jean-Marc Cazenave

Francia (2016), produzione Fred Hilgemann Films, durata 52 min.

Settemila anni fa ne corso del Neolitico le popolazioni che vivevano lungo le coste dell'Atlantico eressero per la prima volta delle tombe gigantesche e decine di migliaia di pietre. Questi monumenti megalitici, databili a partire dal V millennio a.C. continuarono a essere eretti per circa 2000 anni. Fin dall'antichità, viaggiatori, poeti e scienziati hanno interpretato questi megaliti come dei soldati pietrificati, dei templi, degli altari rituali, o ancora degli osservatori astronomici. Ma nessuna di queste interpretazioni è riuscita a risolvere l'enigma delle pietre silenziose. Dopo diversi anni di scavi, l'archeologo Serge Cassen cerca di decifrare, grazie all'utilizzo della tecnologia digitale, i segni ed i simboli incisi su queste pietre. Mille anni prima della nascita della scrittura in Medio Oriente, che cosa mai avranno voluto incidere nella pietra gli uomini del litorale francese?

**Concerto del gruppo TRION 3
HOMO. Una giornata dell'uomo di Neandertal.
Pomeriggio, Sera, Il giorno dopo**

Il progetto sonoro è un omaggio all'uomo di Neandertal che 40-35.000 anni fa affrontava l'ultimo periodo della sua lunga esistenza terrena, convivendo con l'uomo sapiens nelle regioni d'Europa. Nato con l'idea di realizzare un paesaggio sonoro in grado di evocare la vita di una comunità preistorica, Homo è un progetto live che si sviluppa in tre parti, seguendo l'idea che sta alla base della "musica concreta" che impiega suoni del reale al fine di creare musica.